



Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Facoltà di Lettere e Filosofia

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea Magistrale
in *Psicologia Dinamica, Clinica ed i Comunità***

Classe delle Lauree Magistrali in *Psicologia*
Classe LM-51

Decorrenza A.A. 2012 / 2013

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Facoltà, la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Statuto, il vigente Statuto dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
- c) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (= RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito ai sensi dell'art. 12 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, come individuato dal successivo art. 2;
- f) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, come individuata dal successivo art. 2;
- g) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2 Titolo e Corso di Laurea Magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità* appartenente alla Classe LM-51 - Classe delle lauree magistrali in *Psicologia* - di cui alla tabella allegata al RAD e al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati dall'Ordinamento Didattico allegato al RDA.
Gli obiettivi formativi sono quelli previsti dal D.M. del 16 Marzo 2007 per la classe delle lauree magistrali in Psicologia LM-51 e ne rispetta tutti i vincoli.
L'orientamento generale che sottende la presente proposta è di formare una figura di

psicologo clinico di comunità con competenze professionali specifiche, ispirate alla psicologia dinamica, clinica ed alla psicologia di comunità, intese come metodologie dell'intervento psicologico con individui, gruppi, organizzazioni e comunità.

La laurea magistrale in oggetto intende sviluppare conoscenze teoriche, capacità tecniche e competenze metodologiche che attengono alla costruzione e gestione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di ricerca, valutazione, prevenzione, sviluppo e cura.

L'impostazione culturale e didattica del corso di laurea mira a sviluppare nello studente una competenza psicologica nella considerazione dell'interfaccia tra l'individuo ed il contesto sociale e a fornire, dunque, competenze per un intervento che integri più livelli (individuale, gruppe, organizzativo, di comunità) nei diversi ambiti professionali.

Eventuali curricula del corso potranno, nel rispetto della sua filosofia generale, essere indirizzati in modo specifico agli ambiti dell'intervento rivolti alle persone ed ai gruppi e a quelli dell'intervento rivolti alle organizzazioni, alle comunità e alle metodologie dell'intervento formativo.

Il corso prevede, oltre allo svolgimento di lezioni, diverse attività formative volte a connettere conoscenze teoriche e modelli della prassi clinica e di comunità attraverso la conduzione di attività didattiche di tipo laboratoriale svolte in gruppo, la progettazione di attività formative con valenza di tirocinio formativo, nonché la possibilità di svolgere periodi di studio presso altre università, anche all'estero possibili nel quadro di accordi nazionali ed internazionali.

3. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al corso di Laurea magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale, come previsto dall'art. 11 del RDA, negli ambiti definiti dal successivo art. 4 del presente Regolamento.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità* ha durata biennale (art. 15, comma 5 del RDA).

La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Laurea Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari, con il superamento di 12 esami e lo svolgimento delle ulteriori attività formative.

5. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, spetta la qualifica di dottore magistrale.

Articolo 3 Struttura didattica

Gli organi del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità sono:

- il Presidente del Corso di Laurea Magistrale;
- il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale;
- la Giunta (da istituirsi eventualmente, su proposta del Presidente o del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale).

La composizione del Consiglio del Corso di Laurea e i compiti, tanto di quest'ultimo quanto del Presidente, sono disciplinati dal RDA (art. 2 comma 3, e art. 5, commi 3 e 4 del RDA e art. 50 dello Statuto).

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Presidente del Consiglio e coordinati da un docente/ricercatore afferente al Corso di laurea, ai quali demandare specifici compiti.

Articolo 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità* occorre essere in possesso della Laurea o di Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, inoltre, aver acquisito, almeno **88** crediti formativi in settori disciplinari di Psicologia (M-PSI) tra cui minimo 6 CFU

in almeno 6 dei seguenti settori scientifico disciplinari:

- M-PSI/01
- M-PSI/02
- M-PSI/03
- M-PSI/04
- M-PSI/05
- M-PSI/06
- M-PSI/07
- M-PSI/08

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, in relazione alle risorse disponibili, propone, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51 con i criteri elaborati d'intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, nonché con gli standard definiti dalla certificazione Europsy (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro di attività di Tirocinio esterne obbligatorie.

Pertanto, agli scopi suindicati, in caso di richieste di immatricolazione superiori al numero programmato, laddove questo sia effettivamente stabilito, i posti saranno assegnati in funzione di una graduatoria (Vedi Allegato "A").

Articolo 5 Crediti formativi universitari, curricula, tipologia ed articolazione degli insegnamenti

In base alle disposizioni del RDA ciascun CFU corrisponde a **25** ore, così ripartite:
7 ore di lezioni frontali e **18** ore di studio individuale.

Per i laboratori e le esercitazioni **8** ore di docenza assistita e **17** ore di lavoro individuale.

Per le attività di tirocinio formativo per ogni CFU è previsto il **70%** delle ore in attività didattica assistita dal tutor e il **30%** in attività individuale.

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari:

- Insegnamenti caratterizzanti
- Insegnamenti affini o integrativi
- Insegnamenti a scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a)
- Tirocini formativi e di orientamento (art. 10, comma 5, lettera d)
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art. 10, comma 5, lettera d)
- Prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)

L'offerta formativa non prevede l'articolazione in curricula.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale si riserva, tuttavia, in relazione alle risorse disponibili, all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e alle esigenze poste dal mercato del lavoro, di potere stabilire una ridefinizione dell'offerta formativa prevista dall'Ordinamento in più curricula, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51, con i criteri elaborati d'intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, nonché con gli standard definiti dalla certificazione *Europsy* (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze pratiche guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate al potenziamento di competenze metodologiche, applicative ed all'acquisizione di autonomia di giudizio e di progettazione degli interventi.

In ragione di questi obiettivi, sui 120 crediti complessivi, non meno di 8 CFU sarà riservata a altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro declinate in attività di laboratorio e in esperienze applicative, e non meno di 8 crediti per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale prevede, inoltre, l'accesso alle iniziative dell'Ateneo e dei Dipartimenti per periodi di studio e ricerca (scambi Erasmus, mobilità breve, convenzioni nazionali ed internazionali) presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'Allegato "B1" riporta:

1. l'elenco degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e degli ambiti disciplinari.

L'Allegato "B2" riporta:

1. gli obiettivi e i contenuti formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività;
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

Articolo 6 Manifesto degli studi e piani di studio

Il Manifesto annuale degli studi recepisce le norme del Regolamento Didattico ed esplicita, di anno in anno, in particolare:

1. gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e);
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche, ivi compresi laboratori, attività pratiche guidate, tirocini di orientamento, con indicazione, ove possibile, dei docenti, degli orari e delle aule;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
7. la durata in ore dei moduli di insegnamento e delle altre attività formative;
8. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
9. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;
10. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
11. le norme per i trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole (di cui all'art. 20 del RDA).

Articolo 7 Orientamento e Tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del RDA.

Articolo 8 Ulteriori iniziative didattiche

In conformità alle disposizioni dell'art. 19 del RDA, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale può proporre all'Ateneo l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e/o ai concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

Articolo 9 Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dal art. 20 del RDA e vengono deliberati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Articolo 10 Esami di profitto

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 24 del RDA.

Gli esami di profitto, in numero pari a 11 in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali la cui valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi, e, fatte salve diverse determinazioni degli Organi competenti, nei mesi di Gennaio e Febbraio per il primo semestre, in quelli di Giugno e Luglio per il secondo semestre.

Per gli studenti in debito vengono tenute sedute di esami anche in settembre.

Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel presente Regolamento (**Allegati "B1" e "B2"**).

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

Tra una seduta di esami e l'altra debbono trascorrere non meno di quindici giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, sulla base di una valutazione di competenze specifiche tra i docenti e ricercatori del corso di laurea Magistrale o di altro corso di laurea dell'Ateneo, tra i dottorandi e assegnisti, o anche tra esperti esterni cui tale compito può essere affidato per contratto.

Articolo 11 Studenti a contratto

Il Consiglio di Corso di Laurea determina, anno per anno, le forme di contratto offerte agli studenti che chiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli normali.

A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 25 del RDA.

Articolo 11 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 28 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico.

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Preside di Facoltà.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati nell'**Allegato "C"**.

Allegato "A"

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, il Consiglio di Corso di Laurea, in relazione alle risorse disponibili, può proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51 con i criteri elaborati d'intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, nonché con gli standard definiti dalla certificazione *Europsy* (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno obbligatorio, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

Per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, occorre:

- 1) possedere un diploma di Laurea triennale o un titolo universitario straniero ritenuto equipollente;
- 2) aver maturato, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 88 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari:
M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08;
- 3) aver maturato minimo 6 CFU in almeno sei degli otto SSD della psicologia indicati al punto 2.
- 4) dimostrare, con apposita certificazione, abilità informatiche e telematiche e la padronanza di una lingua dell'unione europea che ne permetta un utilizzo in forma scritta ed orale.

I candidati in possesso dei su menzionati titoli possono immatricolarsi presso il Corso di Laurea Magistrale.

In caso di programmazione degli accessi e in presenza di richieste di immatricolazione superiori al numero programmato i posti saranno assegnati in funzione di un concorso le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando.

L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso nel caso di programmazione degli accessi ed in base ad un'analisi individualizzata dei curriculum formativi laddove non fosse prevista la programmazione degli accessi e l'espletamento di un concorso.

Allegato "B1"
Elenco degli insegnamenti

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in
Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità**

(classe delle lauree magistrali LM-51)

N°	Anno	INSEGNAMENTO	Modulo	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Un esame:					
		Psicologia dello sviluppo	Psicologia dello sviluppo	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
2	1°	Un esame:					
		Teorie e modelli della psicologia di comunità	Teorie e modelli della psicologia di comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
3	1°	Un esame:					
		Psicologia Clinica	Psicologia clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Un esame:					
		Psicologia Dinamica	Psicologia Dinamica	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	1°	Un esame:					
		Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
6	1°	Un esame:					
		Metodi statistici per la psicologia	Metodi statistici per la psicologia	8	SECS-S/01	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
	1°	Tirocinio					
		Tirocinio Formativo e di Orientamento	Tirocinio	8		Tirocinio Formativo e di Orientamento	Tirocinio Formativo e di Orientamento
segue							

N°	Anno	INSEGNAMENTO	Modulo	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
	1°	Un attività di laboratorio a scelta tra:					
		Ulteriori attività formative	Laboratorio di Psicologia Dinamica	4	M-PSI/07	Ulteriori attività formative Art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
			Applicazioni cliniche del metodo osservativo	4	M-PSI/08		
			Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling	4	M-PSI/08		
		Totale CFU 1° Anno		60			
		Totale Esami 1° Anno		6			

N°	Anno	INSEGNAMENTO	Modulo	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Un esame:					
		Metodologie della psicologia di Comunità	Metodologie della psicologia di Comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
2	2°	Un esame:					
		Diagnosi Psicodinamica	Diagnosi Psicodinamica	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
3	2°	Un esame:					
		Psicologia Clinica dello Sviluppo	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	2°	Un esame :					
		Filosofia Morale	Filosofia Morale	8	M-FIL/03	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
5	2°	Un esame a scelta tra:					
		Insegnamento a scelta dello Studente		8		A scelta	A scelta dello studente
		Pedagogia Sociale	Offerta formativa proposta dal corso di Laurea magistrale		M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	
2°	2°	Un attività di laboratorio a scelta tra:					
		Ulteriori attività formative	Laboratorio di Psicologia di Comunità	4	M-PSI/05	Ulteriori attività formative Art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
			Laboratorio di Analisi della Domanda	4	M-PSI/08		
			Laboratorio: gli strumenti del lavoro clinico	4	M-PSI/08		
6	2°	Prova Finale	Prova finale	16			Prova finale
		Totale CFU 2° Anno		60			
		Totale Esami 2° Anno		6			

Allegato "B2"

Descrizione degli insegnamenti

**Corso di Laurea Magistrale in
*Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità***

Classe LM-51
Classe delle lauree magistrali in *Psicologia*

Legenda

Area Funzionale	A = Affini ed Integrative
Area Funzionale	B = Base
Area Funzionale	C = Caratterizzante
Area Funzionale	S = a Scelta
Area Funzionale	U = Ulteriori Attività formative
CFU	Crediti Formativi Universitari
Settore Scientifico Disciplinare	S.S.D.

I ANNO

Insegnamento: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Modulo:

Psicologia dello sviluppo

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

S.S.D.

M-PSI/04

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 49

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 08

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Prima parte:

Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino

Il modulo si propone di offrire un contributo formativo di livello specialistico nell'ambito della psicologia dello sviluppo, affrontando le problematiche del cambiamento evolutivo nello sviluppo cognitivo ed affettivo in base a un modello interpretativo fondato sulla complessità e sulla multidimensionalità.

Il modulo intende sviluppare conoscenze teoriche approfondite promuovendo una partecipazione attiva e critica di discussione dei contributi proposti.

Seconda parte:

Esperienza e riflessione sui processi comunicativi

Il modulo si propone di tracciare lo sviluppo della competenza comunicativa, sottolineando l'integrazione tra comunicazione non verbale e abilità linguistica e seguendone l'evoluzione dall'infanzia alle modalità di comunicazione adulta.

Si propone inoltre di sviluppare competenze tecniche e capacità di gestione di situazioni comunicative attraverso tecniche di didattica attiva.

Contenuti:

Prima parte:

Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino

Lo sviluppo affettivo del bambino: strutturazione di identità e relazione con l'Altro.
Le teorie dello sviluppo mentale: da J. Piaget al superamento della visione stadiale.
Il ruolo dell'interazione sociale nella formazione delle conoscenze.
Socializzazione e apprendimento delle regole in età evolutiva.

Seconda parte:

Esperienza e riflessione sui processi comunicativi

Dalla competenza comunicativa preverbale all'acquisizione della competenza linguistica.
Il ruolo del contesto nel processo di acquisizione del linguaggio.
Comunicazione verbale e comunicazione non verbale: le modalità comunicative adulte.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:

TEORIE E MODELLI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Modulo:

Teorie e modelli della psicologia di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D.

M-PSI/05

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Approfondimento teorico-metodologico per l'intervento psicologico con particolare attenzione all'interazione delle dimensioni individuali e relazionali nella ricerca e nell'intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei processi identitari e del dialogo interculturale nell'ambito di prospettive relazionali che si inscrivono nella globalizzazione dei mercati e mondializzazione delle culture.

Contenuti:

Il corso affronta lo studio dei modelli che nell'ambito della psicologia sociale caratterizzano la psicologia di comunità con particolare riguardo all'approccio ecologico, alla teoria dell'azione e al ruolo delle culture nella definizione delle interazioni sociali.

Vengono approfonditi i temi dell'empowerment, dell'esclusione sociale, della cittadinanza attiva e del dialogo interculturale attraverso l'esame delle dimensioni individuali,

organizzative e collettive.

Il focus delle lezioni è sull'intervento psicologico in una prospettiva di psicologia di comunità in considerazione delle dinamiche connesse a fenomeni identitari e alle variabili che intervengono nella definizione delle appartenenze sociali e nelle relazioni intergruppi con particolare riferimento ai gruppi socialmente svantaggiati.

Propedeuticità:

Propedeutico a *Metodologie della Psicologia di Comunità*.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale e/o scritto.

Insegnamento:

PSICOLOGIA CLINICA

Modulo:

Psicologia clinica

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Prima parte:

Lineamenti di psicopatologia

Il Corso intende fornire agli studenti un inquadramento generale sulle principali prospettive teoriche e gli approcci utilizzati per spiegare la psicopatologia.

Seconda parte:

Il counselling ad orientamento psicodinamico

Il Corso intende fornire agli studenti un inquadramento generale sulla metodologia del counselling, con particolare riferimento all'orientamento psicodinamico.

Contenuti:

Prima parte:

Lineamenti di psicopatologia

Concetti principali intorno ai quali si articola il corso sono quelli di contesto, di continuum tra comportamento normale e patologico, di rischio evolutivo, disagio psicologico e di psicodiagnosi.

Seconda parte:

Il counselling ad orientamento psicodinamico

Concetti principali intorno ai quali si articola questa parte del corso fanno riferimento alla metodologia del counselling nelle sue diverse applicazioni, individuale, di gruppo ed istituzionale.

Particolare approfondimento viene riservato alle componenti che costituiscono lo specifico della relazione di consulenza, gli obiettivi, le tecniche ed il setting.

Propedeuticità:

Propedeutico a *Psicologia Clinica dello Sviluppo*.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:

PSICOLOGIA DINAMICA

Modulo:

Psicologia dinamica

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/07

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Prima parte:

Modelli teorici e tecniche di intervento in psicologia dinamica

Il Corso si propone di fornire agli studenti una prospettiva generale dei principali contributi della psicologia dinamica in termini di modelli mentali e relazionali con particolare attenzione alle relative implicazioni nella clinica.

Seconda parte:

Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche

Obiettivo del corso è sviluppare un approccio di base alle teorie alle tecniche di gruppo in chiave psicodinamica.

Pertanto il corso intende approfondire il contributo della psicoanalisi allo studio del gruppo in termini di teorie, modelli e tecniche.

Le metodologie di intervento clinico di gruppo vengono inquadrare nei differenti contesti istituzionali, al variare degli obiettivi e delle utenze.

Contenuti:

Prima parte:

Modelli teorici e tecniche di intervento in psicologia dinamica

Le teorie cliniche. Differenze e similarità nelle diverse prospettive della psicoanalisi postfreudiana. La teoria della tecnica psicoanalitica. La relazione terapeutica. Variazioni della tecnica in età evolutiva. Alcuni concetti cardine nella prospettiva psicodinamica come il sogno nei vari modelli e i meccanismi di difesa. Cenni ai modelli della psicopatologia psicodinamica.

Seconda parte:

Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche

Le principali teorie psicoanalitiche di gruppo.

I principali concetti di teoria della tecnica: la costruzione del setting, l'interpretazione nel gruppo, transfert-controtransfert, modello di campo, i fattori trasformativi, il linguaggio e la narrazione nel gruppo.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:

METODOLOGIE DELL'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA

Modulo:

Metodologie dell'intervento in psicologia clinica

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M/PSI 08

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 42

Ore di Esercitazione: 16

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Prima parte:

Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica

Il corso intende fornire i principi metodologici di teoria della tecnica dell'intervento in psicologia clinica.

Obiettivi del corso sono: lo sviluppo di competenze utili ad analizzare la domanda rivolta allo psicologo clinico nei differenti contesti dell'intervento, alla costruzione del setting e all'analisi della relazione tra setting e contesti.

In particolare il corso mira ad approfondire conoscenze teoriche, competenze metodologiche e capacità tecniche che attengono alla costruzione ed alla comprensione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di valutazione, prevenzione, sviluppo, cura, nonché ad obiettivi di ricerca.

Seconda parte:

Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico

Il modulo intende approfondire i processi di comunicazione tra i protagonisti nelle diverse fasi del processo di intervento.

In particolare, il modulo intende approfondire i processi comunicativi utili a promuovere un'evoluzione della relazione d'intervento: costruzioni e co-costruzioni narrative, interventi di restituzione, resoconti.

Contenuti:

Prima parte:

Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica

Analisi della domanda - Collusione e fallimento della collusione - Committenza e Sviluppo di committenza - Modelli del setting - Setting e contesti - Procedure di costruzione del setting di intervento - Modelli di analisi del transfert - La dinamica cambiamento/resistenza al cambiamento - I metodi di analisi delle Culture locali - Gli strumenti della relazione clinica

Seconda parte:

Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico

La comunicazione clinica: funzioni supportive, espressive e restitutive.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:

METODI STATISTICI PER LA PSICOLOGIA

Modulo:

Modelli statistici per le scienze psicologiche

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Attività Affini ed Integrative

S.S.D.

SECS-S/01

CFU:

8

Area Funzionale:

A

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:
Esercitazione:
Laboratorio:
Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il corso è organizzato per essere una introduzione pratica all'uso dei modelli lineari generalizzati nell'ambito delle scienze psicologiche.
In particolare l'attenzione è rivolta alla regressione e all'analisi della varianza, sottolineando le relazioni fra i due approcci.

Contenuti:

Dalla distribuzione univariata alle distribuzioni bivariate e multivariate
La regressione lineare, La regressione semplice, La regressione multipla, Verifica delle ipotesi e intervalli di confidenza.

Analisi della Varianza (ANOVA):

Modello ad una via, Modello a due vie, Verifica delle ipotesi, Modelli bilanciati e modelli non bilanciati.

Modelli di Regressione con predittori quantitativi e qualitativi:

Regressione logistica, Modelli Lineari Generalizzati.

Costruzione e scelta del miglior modello:

analisi dei risultati, diagnostica

Studi sperimentali, studi osservazionali e causalità.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale con presentazione e discussione di un elaborato.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE (LETTERA D).
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.
CFU 4
DECLINATI IN UN'ATTIVITÀ DI LABORATORIO A SCELTA TRA:

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DINAMICA

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/07

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Obiettivo del laboratorio è il raggiungimento di un pensiero originale, una competenza analitica e una capacità di elaborare proposte operative sui temi del disagio psicologico, delle relazioni interpersonali, dell'insorgenza psicopatologica.

Contenuti:

I temi che verranno sviluppati saranno affrontati in modo che lo studente abbia la possibilità di apprendere dall'esperienza, abbia la possibilità di elaborare le teorie implicite di riferimento al lavoro pratico che svolge.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

LABORATORIO APPLICAZIONI CLINICHE DEL METODO OSSERVATIVO

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si articola in sessioni formative di gruppo in cui, a partire dalla teoria della tecnica, viene discusso il metodo osservativo psicoanalitico illustrandone e rintracciandone le specificità in diversi contesti applicativi.

L'obiettivo è di stimolare un apprendimento dall'esperienza, attraverso la produzione, l'analisi e la discussione di resoconti osservativi e di promuovere una riflessione personale sulle potenzialità attuative e sull'efficacia di questa metodologia.

Contenuti:

La metodologia dell'osservazione psicoanalitica nella sua articolazione con la formazione personale e professionale dello psicologo, con la prassi clinica e con la ricerca clinica.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DEL COUNSELLING

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio intende fornire la possibilità di apprendere dall'esperienza la metodologia del counselling, attraverso il partecipare ad incontri di counselling di gruppo ed alla discussione di resoconti clinici.

Contenuti:

Si intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire la metodologia del counselling.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE (LETTERA D).
8 CFU
TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

Tirocinio Formativo di Orientamento

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Art. 10, comma 5, lettera D)

S.S.D.

CFU:

8

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Obbligatoria con obbligo di frequenza

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di Tirocinio: 200 di cui Ore Riservate alle attività formative individuali: 60

Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali.

Il percorso di tirocinio intende essere occasione formativa in grado di sostenere le acquisizioni dello studente relative all'organizzazione dei servizi, ai dispositivi legislativi che regolano il ruolo dello psicologo nei servizi, al suo posizionamento entro le equipe di lavoro, alle pratiche ed agli obiettivi del lavoro psicologico, con particolare attenzione alla esplorazione delle relazioni tra operatore ed utenza.

Il tirocinio mira, inoltre, a sviluppare la capacità di lettura, di comprensione e di analisi dei documenti (anche legislativi) utili a conoscere le principali caratteristiche dei contesti ove lo psicologo può intervenire.

Attraverso l'analisi dell'Istituzioni in cui si svolge il tirocinio lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi dei contesti, autonomia di giudizio, pensiero critico e senso della complessità.

Attraverso l'osservazione e la resocontazione delle prassi psicologiche lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi delle problematiche proposte dalla committenza, capacità di comprensione della relazione tra psicologo, utente e contesto in cui si colloca l'intervento, capacità riflessive sull'esperienza.

Contenuti:

Lo studente sarà invitato a prendere parte alle attività di un Ente ospitante sotto la guida di un tutore psicologo designato dall'ente.

La connessione tra modelli teorici e prassi, la conoscenza di una varietà di contesti e della varietà delle connessioni interdisciplinari, è promossa attraverso la partecipazione a gruppi di riflessione sulle esperienze di tirocinio, attraverso la osservazione e la resocontazione.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite, valutazioni dei tutor.

Il anno

Insegnamento:

METODOLOGIE DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Modulo:

Metodologie della Psicologia di Comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D.

M-PSI/05

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le metodologie di ricerca e di intervento della Psicologia di Comunità, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base di elaborazioni teoriche e delle tecniche di intervento utilizzate per il lavoro nel tessuto sociale e nei diversi contesti di vita.

A tale scopo verranno presentati e discussi i metodi presenti all'interno del modello teorico e gli strumenti di intervento che sono alla base della Psicologia di Comunità e dei suoi attuali sviluppi con particolare attenzione alle metodologie qualitative.

Verranno approfondite le conoscenze relative agli strumenti formativi e metodologici che arricchiscono la capacità dello psicologo di comprendere il contesto cui è rivolta la sua attività e gli individui che vi appartengono, per individuare un ruolo professionale di psicologo il cui intervento si inquadri nell'interazione individuo-contesto nell'ambito della prevenzione e della consulenza integrando più livelli presenti nelle comunità territoriali.

Contenuti:

Il corso presenta le metodologie di ricerca qualitativa e le tecniche di intervento della psicologia di comunità e il loro uso rivolto ai soggetti e ai contesti costituenti le comunità territoriali.

Particolare attenzione è rivolta all'approfondimento dei modelli ecologici del benessere e del potere relazionale, aree chiave dei contesti di vita della società contemporanea.

Particolare attenzione verrà rivolta allo studio dell'interazione tra sistema familiare e comunità locale al fine di effettuarne l'analisi dei punti di debolezza e delle risorse e promuovere interventi atti a favorire processi di empowerment e partecipativi.

Propedeuticità:

Propedeutico a *Teorie e Modelli della Psicologia di comunità*.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale e/o scritto.

Insegnamento:

DIAGNOSI PSICODINAMICA

Modulo:

Diagnosi Psicodinamica

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/07

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 49

Ore di Esercitazione: 08

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il corso si inquadra in una cornice di approccio psicoanalitico e mira a fornire allo studente conoscenze teorico-cliniche e tecnico-metodologiche sull'assessment multidimensionale in età evolutiva e in età adulta.

Il corso mira ad approfondire modelli classici e modelli contemporanei per effettuare una diagnosi psicodinamica e a trattare le principali tecniche per la valutazione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto, con particolare riferimento alla valutazione psicodinamica dello sviluppo e del funzionamento psichico nel contesto delle relazioni significative: familiari, di coppia, genitore-figlio.

Contenuti:

Il Corso si soffermerà sui principali strumenti per la diagnosi psicodinamica individuale e relazionale: colloquio psicodinamico; test di intelligenza; metodi proiettivi; metodi per la valutazione delle relazioni familiari.

Saranno inoltre trattati i principali sistemi utilizzati per effettuare diagnosi nosografico-descrittive (ICD-10 e DSM-IV) e per effettuare diagnosi interpretativo-esplicative, che integrano le categorie descrittive delle classificazioni internazionali con una valutazione del funzionamento della personalità del paziente basata sulle categorie dimensionali della tradizione psicoanalitica (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata OPD e Shedler-Westen Assessment Procedure-200 SWAP-200).

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:

PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO

Modulo:

Psicologia clinica dello sviluppo

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

8

Area Funzionale:

C

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 42

Ore di Esercitazione: 16

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conoscere alcune principali teorie, metodologie e tecniche atte a comprendere criticamente aspetti normali e patologici dello sviluppo dell'identità al fine di programmare interventi clinici adeguati sugli individui e i gruppi.

Il conseguimento degli obiettivi sarà ottenuto attraverso lezioni frontali, seminari, tecniche specifiche quali simulate, etc.

Contenuti:

Prima parte:

Illustrazioni di alcune principali teorie psicodinamiche dello sviluppo dell'identità nel corso della vita;

Approfondimento di alcuni quadri psicopatologici anche in relazione ad una prospettiva di genere.

Seconda parte:

Presentazione di metodi e tecniche di investigazione e valutazione della personalità e delle dinamiche di coppia e della famiglia attraverso la presentazione di strumenti adeguati alla diagnosi e alla valutazione della psicopatologia dei legami.

Propedeuticità:

Propedeutico a *Psicologia Clinica*;

Propedeutico a *Psicologia Dinamica*.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale e/o scritto.

Insegnamento:

FILOSOFIA MORALE

Modulo:

Filosofia Morale

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Attività formative Affini ed Integrative

S.S.D.

M-FIL/03

CFU:

8

Area Funzionale:

A

Tipologia di insegnamento:

Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di approfondire le principali questioni inerenti la fondazione della morale e la descrizione fenomenologico-psicologica dell'agire individuale e sociale (motivazioni, comportamenti, scelte).

Contenuti:

I contenuti del corso riguardano in particolare le problematiche della costituzione del soggetto, del rapporto tra esistenza e storia, tra libertà e situazione, tra strutture universali della ragione e pluralità delle formazioni culturali e storiche attraverso il confronto con il pensiero fenomenologico e psicologico e con la tradizione dello storicismo, dell'ontologia critica e del pensiero dialettico.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Ulteriori attività formative (lettera d)
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
CFU 4
declinati in un'Attività di laboratorio a scelta tra:

LABORATORIO DI ANALISI DELLA DOMANDA

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Attraverso la discussione di casi, le simulate e la stesura di resoconti, il laboratorio intende articolare la teoria della tecnica proposta dall'analisi della domanda rispetto a differenti contesti.

Contenuti:

Teoria della tecnica in psicologia clinica.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

LABORATORIO: GLI STRUMENTI DEL LAVORO CLINICO

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D.

M-PSI/08

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienza di metodi e tecniche del lavoro clinico.

Contenuti:

Metodi e tecniche del lavoro clinico.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Modulo:

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D.

M-PSI/05

CFU:

4

Area Funzionale:

U

Tipologia di insegnamento:

Opzionale

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienza di metodi e tecniche della Psicologia di Comunità.

Contenuti:

Metodi e tecniche della psicologia di comunità.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA DAL CORSO DI LAUREA
PER LE ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE
art. 10, comma 5, lettera a)
CFU 8
a scelta tra:

Insegnamento: PEDAGOGIA SOCIALE

Modulo:

Pedagogia Sociale

Ambito Scientifico - Disciplinare:

Pedagogia generale e sociale

S.S.D.

M-PED/01

CFU:

8

Area Funzionale:

S

Tipologia di insegnamento:

Esame a scelta offerta del CdLM

Ore di Lezione: 42

Ore di Esercitazione: 16

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in ambito pedagogico, in particolare per quanto attiene l'educazione all'ambiente, l'educazione alla cittadinanza e l'educazione alla legalità.

Un ulteriore obiettivo del corso è relativo alla valorizzazione della relazione tra la sfera dell'*intelligenza creativa* e la sfera dell'*intelligenza sociale* ai fini della costruzione di strategie educative.

Contenuti:

La pedagogia sociale.

Ruolo e funzioni.

L'intelligenza sociale.

Educazione all'ambiente ed educazione attraverso l'ambiente.

Educazione alla legalità.

Ecopedagogia.

Il ruolo dei linguaggi divergenti nella formazione dell'identità individuale e sociale.

Propedeuticità:

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Allegato "C"

Modalità della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Dinamica Clinica e di Comunità*

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale cui sono assegnati 16 CFU.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal presente Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.
3. Lo svolgimento delle prove finali è pubblico.
4. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita commissione di una tesi scritta redatta in modo originale dallo studente.
5. La tesi sarà elaborata sotto la guida di un relatore, designato dal Presidente del Corso di laurea magistrale tra i docenti e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea e tra i docenti e i ricercatori che coprono moduli di insegnamento per gli studenti iscritti al Corso di laurea.
Lo studente potrà indicare al Presidente del Corso di Laurea, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione.
6. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna della tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche e dalle facoltà mediante le opportune forme di pubblicità previste dal Regolamento di Ateneo
7. Dopo una breve comunicazione del relatore lo studente esporrà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno sette membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo e di cui uno con ruolo di correlatore.
8. La Commissione è presieduta dal Preside o dal Presidente del Corso di laurea magistrale o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti.
9. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
10. Il Presidente del Corso di laurea magistrale cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.
11. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.